



Genova, 14 maggio 2012

Ai sigg. Presidenti de

*l'Ordine degli Assistenti Sociali Liguria
l'Ordine degli Avvocati di Genova
l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi
e odontoiatri di Genova
l'Ordine degli Psicologi della Liguria
il Collegio Infermieri professionali, assistenti sanitari
e vigilatrici d'infanzia di Genova
l'Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani, Sede regionale-Liguria*

PER LA PROMOZIONE A GENOVA

DI UNA RETE DI LAVORO TRA LE PROFESSIONI DI AIUTO

Come presidente dell'associazione Lighthousegenova12, ringrazio anzitutto, per la bellissima esperienza di collaborazione, ciascuno dei partecipanti al Comitato organizzatore del nostro ciclo. I sei incontri sul tema "L'aiuto al familiare maltrattante" hanno dato a tutti noi il piacere di un percorso condiviso molto ampiamente dalle professioni di aiuto che hanno costituito il Comitato. Contemporaneamente è emersa con chiarezza la necessità di completare il sistema di protezione affiancando, ai luoghi tradizionali di aiuto alla vittima della violenza, anche luoghi e metodi di aiuto agli autori di maltrattamenti (che tutta la letteratura e le esperienze internazionali indicano come decisivi).

In particolare, la preparazione del primo dei due incontri destinati alle esperienze genovesi ha messo in luce le difficoltà di coordinamento delle varie professioni nei momenti di prima emersione dei segni della violenza familiare, ai quali spesso (nelle scuole o in ambienti sanitari) non seguono comportamenti istituzionali adeguati; e la preparazione del secondo incontro (sui metodi di aiuto alla vittima, ma separatamente anche agli autori di violenza che chiedono di essere aiutati) ci ha dato la misura di quanto si possa ancora da costruire, in ambiente pubblico e privato, per la specializzazione degli operatori e per l'introduzione a Genova di metodi di trattamento di gruppo.

primaascoltare@lighthousegenova12.org

Visto il grande interesse che ha salutato la collaborazione degli Ordini professionali, Lhg12 conferma la propria disponibilità a promuovere, tra gli operatori di diversa collocazione (pubblica e privata) che saranno interessati, un luogo di confronto stabile nel tempo.

Niente di più, ma niente di meno di una serie non casuale di occasioni di incontro e confronto condiviso, diretto a individuare e costruire insieme risposte concrete. La parte organizzativa sarà assicurata dalla nostra associazione, in particolare dal nostro gruppo di lavoro *primaascoltare* composto dai soci indicati in calce a questa lettera; questa proposta di lavoro è indirizzata alle persone come singoli, e le adesioni che raccoglieremo (all'indirizzo primaascoltare@lighthousegenova12.org) formeranno una rete informale tra operatori di varia professionalità.

A partire dal tema dei maltrattamenti familiari, e forse non limitatamente a questo, il dialogo di tutte le professioni interessate dalla crisi della famiglia può tenere a battesimo soluzioni aggiuntive concordate; ed è partendo dalle soluzioni, piuttosto che dai problemi, che ci si misura davvero con le responsabilità anche etiche.

L'adesione ad un progetto di rete informale tra operatori professionali ci pare quindi la migliore conclusione per il ciclo di incontri al quale, insieme, abbiamo contribuito. Il primo obiettivo concreto condiviso potrebbe consistere (è solo un esempio, tutto da verificare) nel proporre al Centro Aiuto Maltrattante di Firenze l'organizzazione di un apposito corso di formazione (sugli interventi in materia di maltrattamenti familiari) espressamente destinato ad operatori genovesi, mirato alle specifiche attività concretamente svolta da essi operatori nelle specifiche posizioni lavorative coperte negli Enti di appartenenza.

Giuliana Callero, Stefania Dello Preite, Alberto Ferrando, Antonio Floriani, Cinzia Leone,

Isabella Marazza, Paolo Martinelli, Tamara Mesemi, Andrea Scaffidi,

Giorgio Schiappacasse, Lucia Spada, Maria Rosa Spallarossa, Alessandro Viotti